Dua Kumayl Bin Ziyad

Dua Kumayl Bin Ziyad

Imam Ali

Tradotto da
Gruppo di Traduzione Islam Shi'ita

Al-Islam.org

Author(s):

Imam Ali [1]

Traduzione del Du°a Kumayl, con testo in arabo e traslitterazione

Get PDF [2] Get EPUB [3] Get MOBI [4]

Traslitterazione

Originale	Convenzione	Suono	
ب	**B**	**B**	stesso suono della lettera bi italiana
ت	**T**	**T**	stesso suono della lettera ti italiana
ث	**Th**	**TH**	“th” in thirsday (pronuncia inglese) (lettera doppia = thth o THth)
ج	**J**	**J**	“g” dolce, come in gelato
ح	؟	؟	h aspirata
خ	**Kh**	**KH**	“ch” in “buch” (pronuncia tedesca) (lettera doppia = khkh o KHkh)
د	**D**	**D**	stesso suono della lettera di italiana
ذ	؟	؟	“th” in “that” (pronuncia inglese)
ر	**R**	**R**	Stesso suono della lettera erre italiana
ز	**Z**	**Z**	“z” in “zero” o “zéro” (inglese/francese)
س	**S**	**S**	“s” forte (che troviamo in “santo”), non varia suono se compresa tra due vocali
ش	**Sh**	**SH**	“sc” in “scena” (lettera doppia = shsh o SHsh)
ص	؟	؟	lettera enfatica (suono velarizzato)*
ض	**Dh**	DH	lettera enfatica (suono velarizzato) * (lettera doppia = dhdh o DHdh)
ط	؟	؟	lettera enfatica (suono velarizzato)*
ظ	؟	؟	lettera enfatica (suono velarizzato)*
ع	°	°	Fricativa laringale*
غ	**Gh**	**GH**	“r” in “grassayé” (francese – parigino) (lettera doppia = ghgh o GHgh)
ف	**F**	**F**	Stesso suono della lettera effe italiana
ق	**Q**	**Q**	Simile alla “q” di “quadro”*
ك	**K**	**K**	stesso suono della “c” in “caldo”
ل	**L**	**L**	Stesso suono della lettera elle italiana
م	**M**	**M**	stesso suono della lettera emme italiana
ن	**N**	**N**	stesso suono della lettera enne italiana
ه هـ	**H**	**H**	“h” leggermente aspirata, come in “house” (pronuncia inglese)
و	**W**	**W**	“w” di “window”
ي	**Y**	**Y**	“y” di “yankee”
ء	’	’	Hamza, stop glottale nella parola*

َ	**A**	**A**	“Fatha”:“a” breve (suono intermedio tra la “a” e la “e” in Italiano)
ُ	**U**	**U**	“Dhamma”: “u” breve
ِ	**I**	**I**	“Kasra”:“i” breve (suono intermedio tra la “e” e la “i” in Italiano)
ا	؟	؟	“a” mediamente prolungata (suono intermedio tra la “a” e la “e”)
آ	**Ã**	**Ã**	“a” molto prolungata (‘aa)
ىا	؟	؟	“i” mediamente prolungata
وا	؟	؟	“u” mediamente prolungata
–	**–**	**–**	unire le due parole come nella “Liaison” nella lingua francese
[ ]	[ ]	[ ]	lettere da integrare nella lettura della parola se non si effettua una pausa

* Suoni che non trovano corrispondenza né in italiano né in altre lingue europee. Si consiglia perciò di apprendere la corretta pronuncia di questi suoni dalla viva voce di un Arabo o di una persona che conosce bene la lingua araba.

Considerazioni sul Du°؟’

Il Santo Profeta (S)1 disse:
"*Il Du°؟’ è l’arma del credente, un pilastro della religione, una luce dei cieli e della terra*".2

E ciò è indubbiamente vero. Ed è per questo motivo che esso è diventato una peculiarità per cui gli Shi°iti si sono da sempre distinti, scrivendo infatti moltissimi libri, introduttivi o dettagliati, riguardo gli *Adi°yah* (pl. di *Du°؟’*) trasmessi dai Puri Imam della *Ahl ul–Bayt* (as)3, alla loro importanza e alle loro regole, ed in cui vengono dati splendidi insegnamenti dal Profeta (S) e dalla sua Casa per i loro seguaci, mentre incoraggiano a recitarli.
Grazie ad essi ci è stato trasmesso che:

- La migliore adorazione è il *Du°؟’*4;

- L’atto più amato da Allah (SwT) sulla terra è il *Du°؟’*5;

- Il *Du°؟’* può risolvere i problemi e premiarci6;

- Il *Du°؟’* è la cura per ogni malattia7.

Cos’è il Du°؟’?

Cos’è il *Du°؟’*?8

Il *Du°؟’* è un’implorazione, una preghiera di domanda, una supplica che indirizziamo ad Allah (SwT)9 perché soddisfi i nostri bisogni, perdoni i nostri peccati, ci aiuti a superare le nostre difficoltà, a risolvere i

nostri problemi, a correggere i nostri difetti, ad avvicinarci a Lui, a trovare il retto cammino e la pace interiore.

La portata del *Du°ﻩ'* non si ferma certo qui: essa abbraccia ben più ampi settori, producendo effetti molto vari. Perciò il *Du°ﻩ'* è sempre stata, a partire da Adamo (as), l'arma favorita a cui fecero ricorso i Profeti (as), gli Imam (as) e i pii credenti per condurre a buon esito i difficili compiti loro assegnati, riuscendo a sopportare le dolorose prove che spesso dovettero affrontare: ecco perché l'Islam ha sempre raccomandato ai Credenti d'appoggiarsi a questo mezzo di comunicazione con Allah (SwT) per conseguire un esito felice.

Il Sacro Corano, inoltre, ci informa che Noè (as), Abramo (as), Mosè (as), Giobbe (as), Zaccaria (as) e altri Messaggeri (as) utilizzavano il *Du°ﻩ'* soprattutto nei momenti difficili, suggerendoci così di prendere coscienza del valore e dell'importanza di questa forma di adorazione nel rapporto tra l'essere umano e il suo Signore: essa affonda le sue radici nella nozione stessa di fede, tanto è vero che vi fecero ricorso anche i Profeti (as), i quali rappresentano il vertice dell'umanità per loro prossimità ad Allah (SwT) e per il loro legame con Lui.

Il Profeta Muhammad (S) ha detto: "*Il miglior atto d'adorazione, dopo la lettura del Corano, è il Du°ﻩ'*". Questa raccomandazione è confermata da diversi Versetti del Sacro Corano, con i quali Allah (SwT) esorta i credenti ad indirizzarGli le loro preghiere di domanda affinché Egli le possa esaudire:

"E quando i miei servi ti interrogano su di Me, allora Io sono davvero vicino! Io rispondo alla preghiera di chi prega. Cerchino essi dunque di rispondere al Mio appello, e credano in Me! Forse saranno ben diretti!" (***Sacro Corano, Sura al-Baqara, 2: 186***)

E ancora:

"Il vostro Signore ha detto: Invocatemi ed Io vi risponderò. Coloro che per orgoglio rifiutano di adorarCi, presto entreranno umiliati nell'Inferno" (***Sacro Corano, Sura al-Ghafir, 40: 60***)

Questi versetti mostrano due aspetti dell'importanza del *Du°ﻩ'*.

Nel primo versetto (2:186) Allah (SwT) ha compassione per l'indigenza dei Suoi servi e li incoraggia a pregarLo, promettendo di venir loro in aiuto e di soddisfarne i bisogni.

Nel secondo versetto (40: 60) il *Du°ﻩ'* è presentata come un atto d'adorazione mediante il quale gli uomini devono testimoniare di essere servi di Allah (SwT), evitando così di mostrarsi altezzosi nei Suoi riguardi e di conseguenza meritare il Suo terribile castigo.

Il *Du°ﻩ'* è dunque un mezzo per raggiungere la salvezza sia in questo nostro mondo che nell'Aldilà, nonché una linea di demarcazione tra la fede e la miscredenza, tra il Paradiso e l'Inferno; il versetto seguente ci mostra nella sua pienezza il significato del *Du°ﻩ'*:

"Dì: il mio Signore non si cura di voi, poiché non l'invocate, e inoltre tacciate di menzogna Iddio: presto ne vedrete le ineluttabili conseguenze" (***Sacro Corano, Sura al-Furqan, 25: 77***)

Da questo versetto si deduce che Allah (SwT) si prende cura dei Suoi servi in proporzione del legame che essi stabiliscono con Lui mediante il *Du°ā'.*

A questo punto dobbiamo chiederci come può un rito religioso diventare così importante, tanto che la sua esecuzione determina il rapporto dell'essere umano col suo Signore.

Per abbozzare una prima risposta, occorre concepire il *Du°ā'* non come semplice atto d'adorazione o come una mera tradizione religiosa che soddisfa una formalità esteriore: essa è piuttosto l'espressione vivente del sentimento costante del bisogno di Allah (SwT) che l'essere umano sperimenta in tutte le circostanze della vita, nonché nell'intimo riconoscimento della propria servitù, che si incarna nella profonda convinzione del proprio attaccamento ad Allah (SwT) e della totale subordinazione a Lui della propria vita.

E' ovvio che è impossibile conseguire una fede vivente in Allah (SwT), senza questo sentimento e questa convinzione, perché la fede ha senso solo nel momento in cui si è intimamente convinti che esista una Onnipotenza illimitata e una Forza Assoluta e Infinita, davanti alla quale l'essere umano appare debole, impotente e incapace di giustificare la propria esistenza se non come effetto della Volontà Divina.
Il *Du°ā',* dunque, risponde al bisogno di esprimere questa fede in Allah (SwT) e di operare in modo da mantenerla viva al nostro interno, rinnovandola ad ogni istante e consolidandola costantemente.

A questo proposito, un *ādīth* dice che il *Du°ā'* è "*il cuore dell'adorazione*" in quanto esprime il significato profondo del servizio, della sottomissione e del raccoglimento che l'adorazione incarna, senza i quali quest'ultima equivarrebbe a un corpo senz'anima. Per questo il *Du°ā'* non può essere considerato come un semplice rito tradizionale che l'essere umano pratica per semplice abitudine, senza comprenderlo consapevolmente.

Perché il *Du°ā'* produca gli effetti desiderati e le domande ivi formulate vengano esaudite, è vivamente raccomandato che chi sollecita Allah (SwT) conosca il senso delle parole pronunciate, divenendo cosciente dell'importanza del *Du°ā'* e del suo significato generale: infatti, secondo l'Imam °Alī (as) "*non si può sperare in un atto di adorazione privo di una conoscenza profonda, o in una lettura* (*recitazione*) *senza intelligenza*".

Ugualmente leggiamo nel *Du°ā'* quotidiano del mese di Rajab[10]: "*Mio Dio, io ti prego secondo il senso delle invocazioni che ti rivolgono i Tuoi rappresentanti* {*coloro che detengono la Tua autorità*}": tutto ciò dimostra che la comprensione di quanto si legge nel *Du°ā'* è in sé un fattore determinante perché le richieste fatte vengano esaudite.

Non dobbiamo tuttavia scoraggiarci nella lettura del *Du°ā'* qualora non ne comprendessimo il significato:

leggere il *Du°ˀ'* costituisce in sé una presa di coscienza del nostro bisogno costante di Allah (SwT) e dell'importanza del *Du°ˀ'* per noi, nonché un primo passo verso la comprensione del suo contenuto.

Il Valore e la Portata del Du°ˀ'

Il *Du°ˀ'* è un mezzo per ottenere che Allah (SwT) esaudisca e soddisfi i nostri bisogni in tutta la loro ampiezza: pertanto è un fattore suscettibile di influenzare addirittura la nostra sorte e di modificare il nostro destino. Infatti, più i credenti s'avvicinano ad Allah (SwT), più essi meritano la Sua Bontà e la Sua Misericordia: ora il *Du°ˀ'* è ciò che più avvicina l'essere umano al suo Signore.
Indubbiamente Allah (SwT) è sempre

"...più vicino all'uomo della sua vena giugulare" (***Sacro Corano, Sura Qaf, 50: 16***);

ma l'essere umano si lascia sovente distrarre dalla contemplazione di Allah (SwT), perdendo così i vantaggi di questa prossimità. Per rimediare a questa distrazione, la *Shari°a* (Legge Islamica) dedica una particolare attenzione al *Du°ˀ'*, designando preghiere adatte ai diversi momenti e circostanze della vita del credente, che così potrà più spesso rimanere in un contatto cosciente con Allah (SwT). Abbiamo dunque un *Du°ˀ'* per ogni giorno della settimana e anche del mese, nonché per ogni bisogno dell'essere umano in questo mondo e nell'altro.

Pur incoraggiando il credente ad invocarLo per timore reverenziale o per bisogni personali, Allah (SwT) raccomanda di invocarLo per puro spirito religioso e in maniera disinteressata; Egli addita a rimprovero coloro che si limitano a implorarLo mentre si trovano nelle avversità, ma che Lo dimenticano quando non lo sono:

"Quando una disgrazia colpisce un uomo, questi invoca il suo Signore, a Lui ritornando pentito. Quando, in seguito, Allah gli accorda un beneficio, egli dimentica il male da cui aveva chiesto d'essere liberato" (***Sacro Corano, Sura az-Zumar, 39:8***)

Partendo da questi presupposti, la Sunna del Profeta (S) e gli *Aˀˀdˀth* degli Imam dell'*Ahl ul-Bayt* (as) invitano i musulmani ad invocare Allah (SwT) non soltanto per se stessi, ma anche per i propri fratelli di religione; ottenendo così maggiori benefici di quando Lo invocano unicamente per se stessi.

In questo modo l'Islam cerca di far nascere nei musulmani un sentimento fraterno interiore, che li conduca davanti ad Allah (SwT) e a sentire nell'intimità del proprio cuore i bisogni dei fratelli come propri, prima ancora di pensare alle proprie necessità personali. Citiamo, a testimonianza, queste parole dell'Imam Zayn al-°Abidˀn (as) {il 4° Imam}:

"Quando gli Angeli odono il credente che nell'intimo prega per il proprio fratello, desiderandone il bene, allora dicono: "Che buon fratello sei per il tuo fratello! Tu ne desideri il bene quando egli è assente, ricordandolo a suo beneficio. Allah ti darà il doppio di quello che hai chiesto per il tuo fratello, e il bene che di te dirà sarà il doppio rispetto al bene che tu hai detto del tuo fratello. Avrai, inoltre, reso a questi

un favore di cui ti sarà debitore…”.

Questo modo di pregare durante il *Du°ā’*, per gli altri invece che per se stessi, può consentire ai credenti di trascendere il proprio ego, arrivando ad un altruismo assoluto che li porta ad occuparsi degli altri più che di se stessi.

L’esempio più toccante fu quello di Fatima az-Zahrā’ (as), della quale l’Imam Ḥasan (as), suo figlio, disse: *“Passava le notti ad adorare Allah e a pregare per i credenti e le credenti, senza pregare per se stessa. Quando le chiesi il perché di questo, mi rispose: “Il prossimo viene prima di se stessi!”*.

Ma perché Allah (SwT) chiede ai credenti di pregarLo per i suoi fratelli, quando Egli stesso può, per Sua natura, venire in aiuto di costoro a prescindere dalle altrui preghiere?

Indubbiamente l’Islam mira a sviluppare nei Musulmani il senso dei valori, che è più forte e profondo, quando nasce nel proprio intimo, mentre è più difficilmente assimilabile quando viene inculcato per mezzo di prediche, in quanto queste giungono dall’esterno.

Il Du°ā’ non sostituisce lo Sforzo mirato all’Azione

Nel *Du°ā’*, il credente, prendendo coscienza della propria dipendenza totale nei confronti di Allah (SwT) e riconoscendo la propria impotenza davanti alla di Lui Onnipotenza, implora il Signore perché soddisfi i suoi bisogni immediati e lontani, nonché le sue aspirazioni materiali e spirituali, fino ad accordargli la salvezza in questo e nell'altro mondo.

Così è normale che il credente, nel *Du°ā’,* preghi Allah (SwT) di assicurargli i mezzi di sussistenza, la buona salute, la prosperità, la retta condotta, e così via, aspettandosi legittimamente che Egli esaudisca i suoi voti e venga incontro alle sue necessità.

Ma il ricorso al *Du°ā’* non deve per nulla indurci a credere che noi possiamo rintanarci in un’attesa passiva e in una totale inazione, solo contando su Allah (SwT) per risolvere i nostri problemi e soddisfare le nostre esigenze: una simile concezione del *Du°ā’* è completamente errata, poiché l'Islam crede nella legge di causalità che Allah (SwT) ha dato alle Sue creature, non al verificarsi quotidiano di miracoli nella vita dell'essere umano.

Allah (SwT) ha, infatti, posto una causa all'origine di ogni cosa: la vita e la morte, la salute e la malattia, la povertà e la ricchezza, la vittoria e la sconfitta.

Egli ha chiamato l'essere umano a tener conto di queste cause, invitandolo a ricorrere a Lui per eliminare gli ostacoli accidentali e imprevedibili che potrebbero opporsi ai suoi sforzi, oppure che lo devierebbero dalla direzione in cui si è impegnato. Quando deve ottenere o raggiungere alcunché, l'essere umano deve in primo luogo impegnare a fondo le proprie capacità intellettuali e fisiche di cui

Allah (SwT) lo ha dotato; dopodiché, può chiedere ad Allah (SwT) di occuparsi di ciò che supera le sue possibilità, dicendo: *"Mio Signore, ho fatto tutto quello che era in mio potere! Aiutami dunque in ciò che supera le mie forze!"*

Questo modo di confidare in Allah (SwT) aiuta il credente a fronteggiare il sentimento d'impotenza davanti a forze che ci sono superiori. Infatti, quando avvertiamo che l'Onnipotenza di Allah (SwT) è con noi per sopperire alla nostra impotenza, noi possiamo agire sforzandoci in tutti i modi possibili, senza temere una sconfitta e senza scoraggiarci in anticipo di fronte alle minacce dell'ignoto.
Concludendo, ricordiamo che numerosi *A*ḥ*d*ī*th* ci ammoniscono che il *Du°*ī*'* di chi non tiene conto delle cause naturali delle cose (il lavoro per guadagnarsi la vita, la medicina per guarire da una malattia, la forza necessaria per conseguire la vittoria) non verrà generalmente esaudito.

Il Du°ī' come Bisogno Interiore del Credente

Il *Du°*ī*',* a prescindere da tutti i bisogni che domandiamo di soddisfare ad Allah (SwT) per suo tramite, esprime di per sé un'esigenza interiore e naturale del credente.
Quest'ultimo, che rifiuta ogni forma di servitù tranne quella rivolta ad Allah (SwT), prova talvolta nel suo intimo un desiderio del *Du°*ī*',* come sente i morsi della fame quando il suo organismo richiede del cibo: il *Du°*ī*'* è, per così dire, la fame di tenerezza e di pace di cui spesso abbisognano l'anima e il cuore del credente.

Nell'avversità e nelle durezze della vita, davanti a problemi che l'opprimono e all'accumularsi di crisi interiori ed esterne, l'essere umano ha bisogno di esprimere all'esterno i dolori che lo tormentano e dilaniano, insieme ai sentimenti effervescenti che lo agitano, ma senza intaccare la fierezza o ferire la propria dignità.

Per consolarsi e trovare uno sfogo sempre conservando la sua dignità, il credente incontra nel *Du°*ī*'* un'atmosfera naturale e un clima sano che gli consentono di presentarsi davanti ad Allah (SwT) con un'anima di fanciullo, limpida e pura, semplice e spontanea, rivolta in tutta innocenza al Suo Signore. Egli piange e implora, si lamenta e si compiange, sollecita con insistenza; non risparmia alcuno sforzo nel mostrare come sia estesa la propria debolezza, e si affida ad essa per avvicinarsi alla sorgente della Forza Assoluta da cui trarre forza per affrontare le inesauribili difficoltà della vita.

La natura dell'essere umano è tale che spesso deve mostrare la propria debolezza, ma è ben raro che essa si accompagni alla fierezza: l'unica debolezza di cui ci si può mostrar fieri è quella che la creatura manifesta davanti al proprio Creatore.

Insomma, il *Du°*ī*'* è, in ultima analisi, un fattore di rinnovamento della forza vitale dell'essere umano: gli evita di piombare nell'angoscia, di soffocare sotto il fardello dei problemi e il peso della propria fierezza offesa, demoralizzandosi e riempiendosi di complessi.

1. (S) abbreviazione di “salla Allahu wa °alehi wa aliyhi wa sallam”: “pace e benedizioni di Allah (SwT) su di lui e sulla sua famiglia”.
2. "Al-K□fî", 2/334, □ad□th 1.
3. (as) abbreviazione di “ °alayhi-h□-hum assalam”, “che la pace sia su di lui-lei-loro”, che viene utilizzato accanto ai nomi dei profeti, degli angeli, dei puri Imam e delle donne del Paradiso (Khad□ja, Fatima, Maria, Asiah) e secondo alcuni pareri viene usato anche accanto a nomi di altre donne come Zeynab, Ruqayya, Oum Kulthum, Fatima Masuma...
4. "Al-K□fî", 2/338, incluso nell'□ad□th n 1.
5. "Al-K□fî, 2/339, □ad□th 8.
6. "Al-K□fî", 2/341, H. 1-8.
7. "Al-K□fî", 2/341, □ad□th 1.
8. Tratto liberamente dal libro “Nos causes à la Lumiére de l'Islam” di Seyyed M. H. Fadlallah, ed. Dar az-Zahr□', Beirut, Libano.
9. (SwT) abbreviazione di “Sub□ana wa Ta°ala”, Lode a Colui che è privo di ogni imperfezione, l'Altissimo.
10. Al-Tusi riporta che questo Du°□' fu dato dall'Imam Mahdi (aj) durante il periodo di occultazione minore (al-ghaybat as-saghira) al suo secondo luogotenente (na'ib), Shaykh abi Ja°far Mu□ammad bin °Uthm□n bin Sa°□d, il quale riferì che questo Du°□' andrebbe recitato ogni giorno durante il mese di Rajab, in particolare andrebbe recitato nel Masjid di □a°□a°a. (Cfr. Maf□t□□ 'l-Jin□n, pag. 192-193 ed. Dar al-Thaqalayn, Beirut, Libano 1998 {arabo}; A Shi°ite Anthology {inglese}, °Allamah Tabataba'i, pag. 92 e 122-123, ed. Ansarian Pubblications, Iran, 1982 e http://al-islam.org/anthology/index.htm [5])

Presentazione del Du°□' Kumayl

Il *Du°□'* Kumayl è una delle Suppliche più note e tra le migliori esistenti.

Kumayl Bin Ziy□d Nakh□°□ fu uno dei più cari compagni del Principe dei Credenti, l'Imam °Al□ Bin Ab□ Talib (as). Si narra che Kumayl una notte sentì l'Imam °Al□ (as) recitare questa Supplica, e volle impararla. L'Imam °Al□ (as) gliela insegnò dicendogli che questo *Du°□'* gli era giunto dal profeta Khidhr (as). Prese poi il nome di *Du°□'* Kumayl in quanto egli sarà colui che maggiormente la trasmetterà ed insegnerà alla gente.
E' raccomandato (*musta□ab*) recitare questo *Du°□'* nella notte del 15 di Sha°b□n, tutti i Giovedì sera, oppure almeno un Giovedì al mese, oppure uno all'anno, o anche soltanto una volta nella vita1.
Si narra inoltre che questo *Du°□'* è utile per preservarsi dalle minacce e dagli intrighi dei nemici, per farsi concedere da Allah (SwT) ciò di cui si necessita per vivere, e per ottenere il Suo perdono.

Due parole finali riguardo alla traduzione in italiano: è ovvio che la presente traduzione non è libera da difetti. Vi sono moltissime parole in arabo che sono quasi impossibili da tradurre, perché non trovano nessun corrispondente in nessuna altra lingua europea, e questa Supplica, vogliamo ricordarlo, è seconda solo al Sacro Corano in quanto a difficoltà di linguaggio, così come, del resto, tutte le Suppliche che i Puri Imam (as) ci hanno trasmesso. Abbiamo cerato di fare del nostro meglio per rendere il significato in italiano, cercando allo stesso tempo di preservarne la bellezza.
Abbiamo fatto questo sforzo seguendo le parole del Sacro Corano, che ci insegna in vari *Ayat*, che Allah

aiuterà coloro che credono e aiutano la Sua causa e combattono per essa, ed Egli inoltre renderà fermi i loro passi sulla Retta Via.
Preghiamo Allah, *Sub□ana wa Ta°ala,* di essere riusciti nel nostro intento.

Gruppo di Traduzione "*Islam Shi°ita*"

1. Cfr.: "Misb□h al-Mujtahid", p. 844; "Al-Misb□h" di al-Kaf`amî, 2/282

Du°□' Kumayl Bin Zy□d

بسم الله الرحمن الرحيم

Bismil-lahir-ra□m□nir-ra□□m
Nel nome di Allah, il Clemente, il Misericordioso

أَللّهُمَّ إِنّي أَسأَلُكَ بِرحَمتِكَ الَّتِي وَسِعَتْ كُلَّ شَيْءٍ

all□humma inn□ as'aluka bira□matikal-lat□ wasi°at kulla shay'[in]
Oh Allah, Ti Prego: per la Tua Misericordia, che si è estesa sopra ogni cosa

وَبِقُوَّتِكَ الَّتِي قَهرْتَ بِها كُلَّ شَيءٍ ، وَخضَعَ لَها كُلُّ شَيْءٍ ، وَذَلَّ لَها كُلُّ شَيْءٍ

wa biquwwatikal-lat□ qaharta bih□ kulla shay'[in], wa khadha°a lah□ kullu shay'[in], wa □alla lah□ kullu shay'[in]
per la Tua Forza, con la quale tutto hai soggiogato e dinanzi alla quale ogni cosa si è piegata e si è sottomessa

وَبِجَبَرُوتِكَ الَّتِي غَلَبْتَ بِها كُلَّ شَيْءٍ

wa bijabar□tikal-lat□ ghalabta bih□ kulla shay'[in]

per la Tua Onnipotenza, con la quale hai trionfato sopra ogni cosa

وَبعَزَّتِكَ الَّتِي لا يَقُومُ لَها شَيْءٌ

wa bi°izzatikal–lat□ l□ yaq□mu lah□ shay'[on]
per la Tua Gloria, di fronte alla quale nulla può contrapporsi

وَبِعَظَمَتِكَ الَّتِي مَلاَتْ كُلَّ شَيْءٍ

wa bi°a□amatikal–lat□ mala'at kulla shay'[in]
per la Tua Magnificenza, che ha colmato ogni cosa

وَبِسُلْطانِكَ الَّذِي عَلا كُلَّ شَيْءٍ

wa bisul□□nikal–la□□ °al□ kulla shay'[in]
per la Tua Sovranità, che ha superato ogni cosa

وَبِوَجْهِكَ الباقِي بَعْدَ فَناءِ كُلِّ شَيْءٍ

wa biwajhikal–b□q□ ba°da fan□'i kulli shay'[in]

per il Tuo Volto, eterno dopo l'annullamento d'ogni cosa

وَبِأَسْمائِكَ الَّتِي ملاَ َتْ أَرْكانَ كُلِّ شَيْءٍ

wa bi'asm□'ikal–lat□ mala'at ark□na kulli shay'[in]
per i Tuoi Nomi, che hanno colmato tutte le cose in ogni loro parte

وَبِعِلْمِكَ الَّذِي أَحاطَ بِكُلِّ شَيْءٍ

wa bi°ilmikal–la□□ a□□□a bikulli shay'[in]
per la Tua Sapienza, che ha circondato ogni cosa

وَبِنُورِ وَجْهِكَ الَّذِي أَضأَ لَهُ كُلُّ شَيءْ

wa bin□ri wajhikal–la□□ adh□'a lahu kullu shay'[in]

per la luce del Tuo Volto grazie alla quale ogni cosa si è illuminata

يا نوُرُ ياقُدُّوسُ

y□ n□ru y□ qudd□s[*u*]

Oh Luce, Oh Santo!

ياأَوَّلَ الاوَّلِينَ ، وَيا آخِرَ الآخِرينَ

y□ awwalal–‘awwal□n[*a*], *wa y□ ãkhiral–ãkhir□n*[*a*]
Oh Primo dei primi, e Ultimo degli ultimi.

اللّهُمَّ اغْفِرْ لِيَ الذُّنُوبَ الَّتِي تَهْتِكُ العِصَمَ

All□humma–ghfir liya□–□un□bal–lat□ tahtikul–°i□am[*a*]
Oh Allah, perdonami i peccati che lacerano la castità

اللّهُمَّ اغْفِرْ لِيَ الذُّنُوبَ الَّتِي تُنْزِلُ النِّقَمَ

All□humma–ghfir liya□–□un□bal–lat□ tunzilun– niqam[*a*]
Oh Allah, perdonami i peccati che procurano le punizioni

اللّهُمَّ اغْفِرْ لِيَ الذُّنُوبَ الَّتِي تُغَيِّرُ النِّعَمَ

All□humma–ghfir liya□–□un□bal–lat□ tughayyirun–ni°am[*a*]
Oh Allah, perdonami i peccati che alterano la Tua grazia

اللّهُمَّ اغْفِرْ لِيَ الذُّنُوبَ الَّتِي تَحْبِسُ الدُّعاَّ

All□humma–ghfir liya□–□un□bal–lat□ ta□bisud–du°□[*a*]
Oh Allah, perdonami i peccati che ostacolano la mia supplica

اللّهُمَّ اغْفِرْ لِيَ الّذنُوبَ الّتي تُنْزِلُ البَلاَ

All□humma–ghfir liya□–□un□bal–lat□ tunzilul–bal□[*a*]
Oh Allah, perdonami i peccati che attirano le sventure

اللّهُمَّ اغْفِرْ لِيَ كُلَّ ذَنْبٍ أذْنَبْتُهُ ، وَكُلَّ خَطِيئَةٍ أَخْطَأْتُها

All□humma-ghfir liya kulla □anbin a□nabtuh[*u*]*, wa kulla kha□□'atin akh□a'tuh□*
Oh Allah, perdonami ogni peccato ed ogni errore che ho potuto commettere

اللّهُمَّ إِنّي أَتَقَرَّبُ إِلَيْكَ بِذِكْرِكَ وَاسْتَشفِعُ بِكَ إِلى نَفْسِكَ

all□humma inn□ ataqarrabu ilayka bi□ikrika wa astashfi°u bika ila nafsik[*a*]
Oh Allah, cerco la Tua vicinanza invocandoTi e
cercando la Tua intercessione presso di Te

وَأَسْأَلُكَ بِجوُدِكَ أَنْ تُدْنِيَنِي مِنْ قُرْبِكَ ، وَأَنْ تُوزِعَنِي شُكْرَكَ، وأَنْ تُلْهِمَنِي ذِكْرَكَ

wa as'aluka bij□dika an tudniyan□ min qurbik[*a*]*, wa an tuzi°an□ shukrak*[*a*]*, wa an tulhiman□ □ikrak*[*a*]
Ti chiedo, per la Tua generosità, di avvicinarmi a Te, di esortarmi all'esserTi grato, e di ispirarmi la Tua invocazione

اللّهُمَّ إِنّي أَسأَلُكَ سُؤالَ خاضِعٍ مُتَذَلِّلٍ خاشِعٍ ، أَنْ تُسامِحَنِي وَتَرْحَمَنِي

all□humma in□ as'aluka su'□la kh□dhi°in mutadhallilin kh□shi°[*in*]*, an tus□mi□an□ wa tar□aman□*
Oh Allah, Ti prego devotamente, umilmente, remissivamente di essere indulgente e misericordioso nei miei confronti

وَتَجْعَلَنِي بِقِسَمِكَ راضِياً قانِعاً ، وَفِي جَمِيعِ الاحْوالِ مُتَواضِعاً

wa taj°alan□ biqismika r□dhiyan q□ni°□[*an*]*, wa f□ jam□°il-'a□w□li mutaw□dhi°□*[*an*]
E di fare in modo che io sia accontentato e soddisfatto di quello che mi hai destinato, e che io sia in ogni caso umile

اللّهُمَّ وَأَسأَلُكَ سُؤالَ مَنِ إشْتَدَّتْ فاقَتُهُ

all□humma wa as'aluka su'□la man-ishtaddat f□qatuh[*u*]
Oh Allah, T'imploro come colui la cui indigenza si è aggravata

وَأَنْزَلَ بِكَ عِنْدَ الشَّدائِدِ حاجَتَهُ ، وَعَظُمَ فِيما عِنْدَكَ رَغْبَتُهُ

wa anzala bika °indash-shad□'idi □□jatah[*u*]*, wa °a□uma f□m□ °indaka raghbatuh*[*u*]
colui che nella miseria si affida a Te e grande è il suo desiderio di ciò che è presso di Te

اللّهُمَّ عَظُمَ سُلْطانُكَ وَعَلا مَكانُكَ ، وَخَفِيَ مَكْرُكَ ، وَظَهَرَ أَمْرُك

all□humma °a□uma sul□□nuka wa °al□ mak□nuk[*a*]*, wa khafiya makruk*[*a*]*, wa □ahara amruk*[*a*]
Oh Allah, grande è la Tua sovranità, trascendente è la Tua posizione, impenetrabili sono i Tuoi disegni, palese è la Tua autorità

وَغَلَبَ قَهْرُكَ ، وَجَرَتْ قُدْرَتُكَ ، وَلايُمْكِنُ الفِرارُ مِنْ حُكُومَتِكَ

wa ghalaba qahruk[*a*]*, wajarat qudratuk*[*a*]*, wa l□ yumkinul-fir□ru min □uk□matik*[*a*]
soggiogante è la Tua forza, onnipresente è il Tuo potere ed è impossibile sfuggire dalla Tua autorità

اللّهُمَّ لا أَجِدُ لِذُنُوبِي غافِراً وَلا لِقَبائِحِي ساتِراً ، وَلا لِشَيْءٍ مِنْ عَمَلِيَ القَبِيحِ بِالحَسَنِ مُبَدِّلاً غَيْرَكَ

all□humma l□ ajidu li□un□b□ gh□firan wa l□ liqab□'i□□ s□tir□[*an*]*, wa l□ lishay'in min °amaliyal-qab□□i bil□asani mubaddilan ghayrak*[*a*]
Oh Allah, all'infuori di Te, non vedo altri in grado di perdonare i miei peccati, di coprire le mie turpitudini, di trasformare in buone le mie azioni detestabili

لا إِلهَ إِلا أَنْتَ ، سُبْحانَكَ وَبِحَمْدِكَ

l□ il□ha ill□ ant[*a*]*, sub□□naka wa bi□amdik*[*a*]
Non v'è altro Dio all'infuori di Te. Gloria e lode solo a Te!

ظَلَمْتُ نَفْسِي ، وَتَجَرَّأْتُ بِجَهْلِي

□alamtu nafs□, watajarra'tu bijahl□
Ho danneggiato me stesso, ed a causa della mia ignoranza ho osato peccare

وَسَكَنْتُ إِلى قَدِيمِ ذِكْرِكَ لِي ، وَمَنِّكَ عَلَيَّ

wa sakantu ila qad□mi □ikrika l□, wa mannika °alay [*ya*]

Allora mi sono rifugiato nel Tuo antico ricordo di me {di quando non avevo peccato} e nella Grazia che mi hai accordato

اللّهُمَّ مَوْلايَ كَمْ مِنْ قَبيحٍ سَتَرْتَهُ ، وَكَمْ مِنْ فادِحٍ مِنَ البَلاِ أَقَلْتَهُ

all□humma mawl□ya kam min qab□□in satartah[u], wa kam min f□di□in minal-bal□'i aqaltah[u]
Oh Mio Dio! Oh Mio Signore! Quante delle mie turpitudini hai celato, e quante esorbitanti disgrazie mi hai risparmiato!

وَكَمْ مِنْ عِثارٍ وَقَيْتَهُ ، وَكَمْ مِنْ مَكْرُوهٍ دَفَعْتَهُ

wa kam-min °ith□rin waqaytah[u], wa kam-min makruhin dafa°tah[u]
E quante volte mi hai sorretto nei miei passi {affinchè non cadessi nel peccato}, e quante volte hai evitato che mi accadessero delle cose riprovevoli {*makruh*}

وَكَمْ مِنْ ثَنأٍ جَمِيلٍ لَسْتُ أَهْلاً لَهُ نَشَرْتَهُ

wa kam-min than□'in jam□lin lastu ahlan lahu nashartah[u]
E quante splendide lodi hai sparso su di me {tra la gente} che assolutamente non merito!

اللّهُمَّ عَظُمَ بَلائِي ، وَأَفْرَطَ بِي سُوُّ حالِي ، وَقَصُرَتْ بِي أَعْمالِي

all□humma °a□uma bal□'i,wa afra□a b□ s□'u □□/□, wa qa□urat b□ a°m□/□
Oh Allah, grande è diventata la disgrazia che m'affligge, e lo stato in cui mi trovo è molto peggiorato, le mie buone azioni si sono ridotte

وَقَعَدَتْ بِي أَغْلالِي وَحَبَسَنِي عَنْ نَفْعِي بُعْدُ أَمَلِي

wa qa°adat b□ aghl□/□ wa □abasan□ °an naf°□ bu°du amal□
Le mie catene mi frenano, i miei desideri smisurati m'impediscono di ottenere ciò che mi serve veramente

وَخَدَعَتْنِي الدُّنْيا بِغُرُورِها ، وَنَفْسِي بِجِنايَتِها وَمِطالِي

wa khada°atn□d-duny□ bighur□rih□, wa nafs□ bijan□yatih□ wa mi□□/□

Il mondo, con le sue seduzioni, ed il mio *Io* egoista con i suoi peccati e l'attaccamento alle cose materiali mi hanno illuso ed ingannato

ياسَيِّدِي فَأَسْأَلُكَ بِعِزَّتِكَ أَنْ لايَحْجُبَ عَنْكَ دُعائِي سُوُءُ عَمَلِي وَفِعالي

y sayyid fa'as'aluka bi°izzatika an l ya juba °anka du° 'i s 'u °amal wafi° l
Oh Signore, ti scongiuro dunque, per la Tua Gloria, di far in modo che il mio cattivo comportamento non impedisca alle mie invocazioni di giungere a Te

وَلاتَفْضَحَنِي بِخَفِيِّ مااطَّلَعْتَ عَلَيْهِ مِنْ سِرِّي

wa l tafdha n bikhafiyyi ma –ala°ta °alayhi min sirr
E di non disonorarmi svelando i miei segreti di cui Tu solo sei a conoscenza

وَلاتُعاجِلْنِي بِالعُقُوبَةِ عَلى ما عَمِلْتُهُ فِي خَلَواتِي

wa l tu° jiln bil°uq bati °ala m °amiltuhu f khalaw t
Non affrettarTi a punire le cattive azioni che ho commesso in segreto:

مِنْ سُوُءِ فِعْلِي وَإِساَّتِي ، وَدَوامِ تَفْرِيطِي وَجَهالَتِي ، وَكَثْرَةِ شَهَواتِي وَغَفْلَتِي

min s 'i fi°l wa'is 'at, wa daw mi tafr wa jah lat, wa kathrati shahaw t wa ghaflat
La malvagità della mia opera e delle mie offese, la mia continua negligenza e la mia ignoranza, la mia forte bramosia e la mia incoscienza

وَكُنِ اللّهُمَّ بِعِزَّتِكَ لِي فِي كُلِّ الاحْوالِ رَؤُوفاً ، وَعَلَيَّ فِي جَمِيعِ الامُورِ عَطُوفاً

wa kunil–lahumma bi°izzatika l f kullil–'a w li ra' f [an], wa °alayya f jami°il–um ri °a f [an]

Oh Allah, Ti scongiuro, per la Tua Gloria, d'essere compassionevole nei miei confronti in ogni circostanza, e d'essere benevolo con me in tutte le situazioni

إِلهِي وَرَبِّي مَنْ لِي غَيْرُكَ أَسأَلُهُ كَشْفَ ضُرِّي وَالنَّظَرَ فِي أَمْرِي

il h wa rabb man l ghayruka as'aluhu kashfa dhurr wan–na ara f amr
Mio Dio, Mio Signore! A chi altri se non a Te posso rivolgermi per mitigare le mie difficoltà, e

{chiedere di} occuparsi della mia situazione?

إلهِي وَمَوْلايَ أَجْرَيْتَ عَلَيَّ حُكْماً اتَّبَعْتُ فِيهِ هَوى نَفْسِي

il□h□ wa mawl□ya ajrayta °alayya □ukman–ittaba°tu f□hi hawa nafs□
Mio Dio, mio Sovrano! Hai fatto pervenire un comandamento al quale non ho ubbidito per seguire i miei desideri

وَلَمْ أَحْتَرِسْ فِيهِ مِنْ تَزْيِينِ عَدُوِّي ، فَغَرَّنِي بِما أَهْوى وَأَسْعَدَهُ عَلى ذلِكَ القَضاءُ

wa lam a□taris f□hi min tazy□ni °aduww□, fagharran□ bim□ ahwa wa as°adahu °ala □□likal–qadh□'[u]
e non mi sono tenuto in guardia contro le seduzioni del nemico che, con la complicità del destino, mi ha traviato facendomi seguire i desideri

فَتَجاوَزْتُ بِما جَرى عَلَيَّ مِنْ ذلِكَ بَعْضَ حُدُودِكَ ، وَخالَفْتُ بَعْضَ أَوامِرِكَ

fataj□waztu bim□ jara °alayya min □h□lika ba°dha □ud□dik[a], wa kh□laftu ba°dha aw□mirik[a]
Allora ho oltrepassato alcuni dei limiti imposti da Te ed ho violato alcuni dei Tuoi comandamenti

فَلَكَ الحَمْدُ عَلَيَّ فِي جَمِيعِ ذلِكَ وَلاحُجَّةَ لِي فِيما جَرى عَلَيَّ فِيهِ قَضاؤُكَ، وَأَلْزَمَنِي حُكْمُكَ وَبَلاؤُكَ

falakal–□amdu °alayya f□ jam□°i □□lika wa l□ □ujjata li f□m□ jara °alayya f□hi qadh□'uk[a], wa alzaman□ □ukmuka wa bal□'uk[a]
Lode a Te per tutto ciò che hai deciso per me, non ho un pretesto da opporre alla Tua decisione, e non posso contestare il Tuo Giudizio e la pena che mi hai inflitto

وَقَدْ أَتَيْتُكَ ياإِلهِي بَعْدَ تَقْصِيرِي وَإِسْرافِي عَلى نَفْسِي مُعْتَذِراً نادِماً مُنْكَسِراً مُسْتَقِيلاً مُسْتَغْفِراً مُنِيباً مُقِرّاً مُذْعِنا مُعْتَرِفاً

wa qad ataytuka y□ il□h□ ba°da taq□□r□ wa isr□f□ °ala nafs□ mu°ta□iran n□diman munkasiran mustaq□lan mustaghfiran mun□ban muqirran mu□°inan mu°tarif□[an]
Oh Mio Dio, ricorro a Te, dopo aver mancato ai miei doveri ed aver oltrepassato i limiti imposti, scusandomi, penitente, avvilito, sottomesso, cercando perdono, chiedendo indulgenza, confessando, ammettendo {tutti i miei peccati}

لا أَجِدُ مَفَرّاً مِمّا كانَ مِنِّي وَلا مَفْزَعاً أَتَوَجَّهُ إِلَيْهِ فِي أَمْرِي، غَيْرَ قَبُولِكَ عُذْرِي وَإِدْخالِكَ إِيّايَ فِي سَعَةِ رَحْمَتِكَ

l ajidu mafarran mimm kna minn wa l mafza°an atawajjahu ilayhi f amr, ghayra qub lika °u r wa idkh lika iyy ya f sa°ati ra matik[*a*]

Non posso cercare nessuna scappatoia per quello che ho commesso, né posso avere altro rifugio se non la richiesta del Tuo perdono al quale affidarmi e di entrare nella protezione della Tua immensa Misericordia

اللّهُمَّ فَاقْبَلْ عُذْرِي ، وَارْحَمْ شِدَّةَ ضُرِّي وَفُكَّنِي مِنْ شَدِّ وَثاقِي

all humma faqbal °u r, wa-r am shiddata dhurr wa fukkan min shaddi wath q

Oh Allah! Accetta dunque le mie profonde scuse, abbi pietà della mia intensa sofferenza e liberami da queste pesanti catene che gravano su di me

يارَبِّ ارْحَمْ ضَعْفَ بَدَنِي ، وَرِقَّةَ جِلْدِي ، وَدِقَّةَ عَظْمِي

y Rabbi-r am dha°fa badan, wa riqqata jild, wa diqqata °a m

Oh Allah! Abbi pietà della debolezza del mio corpo, della fragilità della mia pelle e della friabilità delle mie ossa

يامَنْ بَدَأَ خَلْقِي وَذِكْرِي وَتَرْبِيَتِي وَبِرِّي وَتَغْذِيَتِي

y man bada'a khalq wa ikr wa tarbiyat wa birr wa tagh iyat

Oh Tu, che sei all'origine della mia creazione, della mia individualità, della mia educazione, del mio benessere e del mio sostentamento

هَبْنِي لابْتِدأِ كَرَمِكَ وَسالِفِ بِرِّكَ بِي

habn libtid 'i karamika wa s lifi birrika b

Sii generoso e benevolo con me come lo fosti in precedenza

ياإِلهِي وَسَيِّدِي وَرَبِّي ، أَتُراكَ مُعَذِّبِي بِنارِكَ بَعْدَ تَوْحِيدِك

y il h wa sayyid wa rabb, atur ka mu°a ib bin rika ba°da taw dik[*a*]

Oh Mio Dio, Mio Maestro e Mio Signore! Mi farai punire nel Tuo Inferno, anche se ho pronunciato la Tua Unicità

وَبَعْدَما انْطَوى عَلَيْهِ قَلْبِي مِنْ مَعْرِفَتِكَ ، وَلَهِجَ بِهِ لِسانِي مِنْ ذِكْرِكَ

wa ba°daman–□aw□ °alayhi qalb□ min ma°rifatik[*a*]*, wa lahija bihi lis□n□ min □ikrik*[*a*]
E dopo che il mio cuore ha abbracciato la Tua Unicità atraverso la Tua conoscenza, e la mia lingua lo ha ferventemente ripetuto quando invocavo i Tuoi Nomi?

وَاعْتَقَدَهُ ضَمِيرِي مِنْ حُبِّكَ وَبَعْدَ صِدْقِ إِعْتِرافِي وَدُعائِي خاضِعاً لِرُبُوبِيَّتِكَ

wa–°taqadahu dham□r□ min □ubbika wa ba°da □idqi–°tir□f□ wa du°□'□ kh□dhi°an lirub□biyyatik[*a*]
Dopo che la mia coscienza si è vincolata fortemente al Tuo Amore, dopo la mia sincera confessione e supplica, e dopo che mi sono sottomesso alla Tua Divinità?

هَيْهاتَ ! أَنْتَ أَكْرَمُ مِنْ أَنْ تُضَيِّعَ مَنْ رَبَّيْتَهُ ، أَوْ تُبَعِّدَ مَنْ أَدْنَيْتَهُ

hayhat[*a*]*! anta akramu min an tudhayyi°a man rabbaytah*[*u*]*, aw tuba°°ida man adnaytah*[*u*]
Oh No! Perché Tu sei così generoso da non lasciare perire colui che hai elevato, o da bandire colui che hai avvicinato a Te

أَوْ تُشَرِّدَ مَنْ آوَيْتَهُ ، أَوْ تُسَلِّمَ إِلى البَلاءِ مَنْ كَفَيْتَهُ وَرَحِمْتَهُ

aw tusharrida man ãwaytah[*u*]*, aw tusallima ilal–bal□'i man kafaytahu wara□imtah*[*u*]
oppure far vagabondare colui al quale hai dato rifugio, o lasciare nella sventura colui che hai protetto con la Tua Compassione

وَلَيْتَ شِعْرِي ياسَيِّدِي وَإِلهِي وَمَوْلايَ ! أَتُسَلِّطُ النّارَ عَلى وُجُوهٍ خَرَّتْ لِعَظَمَتِكَ ساجِدَةً

wa layta shi°r□ y□ sayyid□ wa il□h□ wa mawl□y[*a*]*, atusalli□un–n□ra °ala wuj□hin kharrat li°a□amatika s□jida*[*tan*]
Vorrei sapere, Oh Mio Maestro, Mio Dio, Mio Signore! Infliggeresti il fuoco dell'Inferno a dei visi che si sono prostrati dinanzi alla Tua Grandezza

وَعَلى أَلْسُنٍ نَطَقَتْ بِتَوْحِيدِكَ صادِقَةً وَبِشُكْرِكَ مادِحَةً

wa °ala alsunin na□aqat bitaw□□dika □□diqatan wa bishukrika m□di□a[*tan*]
ed a delle lingue che hanno pronunciato sinceramente la Tua Unicità ringraziandoTi ed elogiandoTi

وَعَلى قُلُوبٍ أَعْتَرَفَتْ بِإِلهِيَّتِكَ مُحَقِّقَةً

wa °ala qul□bin–i°tarafat bi il□hiyyatika mu□aqqiqa[*tan*]
ed a dei cuori che hanno ammesso in piena convinzione la Tua Divinità

وَعَلَى ضَمائِرَ حَوَتْ مِنَ العِلْمِ بِكَ حَتّى صارَتْ خاشِعَةً

wa °ala dham□'ira □awat min al°ilmi bika □atta □□rat kh□shi°a[*tan*]
ed a delle coscienze che sono state talmente imbevute della Tua Scienza fino a diventare umili

وَعَلى جَوارِحَ سَعَتْ إِلى أَوْطانِ تَعَبُّدِكَ طائِعَةً ، وَأَشارَتْ بِإِسْتِغْفارِكَ مُذْعِنَةً ؟!

wa °ala jaw□ri□a sa°at ila aw□□ni ta°abbudika □□'i°a[*tan*]*, wa ash□rat bistighf□rika mudh°ina*[*tan*]*?!*
ed a delle membra che si sono recate ai Tuoi Santuari per testimoniare la loro obbedienza e chiedere il Tuo Perdono in tutta sottomissione?!

ماهكَذا الظَنُّ بِكَ وَلا أُخْبِرْنا بِفَضْلِكَ عَنْك

m□ h□ka□a□–□annu bika wa l□ ukhbirn□ bifadhlika °ank[*a*]
No! Non è questo ciò che si attende da Te e non è questa la Tua fama di Grazia che ci è stata tramandata

ياكَرِيمُ يارَبِّ وَأَنْتَ تَعْلَمُ ضَعْفِي عَنْ قَلِيلٍ مِنْ بَلاءِ الدُّنْيا وَعُقُوباتِها وَمايَجْرِي فِيها مِنَ المَكارِهِ عَلى أَهْلِها

y□ kar□mu y□ rabbi wa anta ta°lamu dha°f□ °an qal□lin min bal□'i–dduny□ wa °uq□b□tih□ wa m□ yajr□ f□h□ minal–mak□rihi °ala ahlih□
Oh Generoso, Oh Signore! Sai che sono troppo debole per sopportare anche la minima afflizione di questo mondo e {anche la minore} delle pene e tribolazioni della gente

عَلى أَنَّ ذلِكَ بَلاءٌ وَمَكْروهٌ قَلِيلٌ مَكْثُهُ ، يَسِيرٌ بَقاؤهُ قَصِيرٌ مُدَّتُهُ

°ala anna □□lika bala'on wa makr□hon qal□lon makthuh[*u*]*, yas□ron baq□'uhu qa□□ron muddatuh*[*u*]
Tuttavia si tratta solo di un'afflizione effimera, provvisoria, di breve durata

فَكَيْفَ إِحْتِمالِي لِبَلاءِ الاخِرَةِ وَجَلِيلِ وُقُوعِ المَكارِهِ فِيها

fakayfa–□tim□/□ libal□'il–ãkhirati wa jal□li wuq□°il–mak□rihi f□h□
Come potrei, allora, sopportare la sventura nell'Aldilà e le sue tremende sofferenze?

وَهُوَ بَلاٌ تَطُولُ مُدَّتُهُ وَيَدُومُ مَقامُهُ وَلايُخَفَّفُ عَنْ أَهْلِهِ

wa huwa bal□'on ta□□lu muddatuhu wa yad□mu maq□muhu wa la yukhaffafu °an ahlih[i]
Ed essa è un'afflizione prolungata e perpetua e non sarà mai alleviata

لاَنَّهُ لايَكُونُ إلاّ عَنْ غَضَبِكَ وَانْتِقامِكَ وَسَخَطِكَ

li'annahu l□ yak□nu ill□ °an ghadhabika wa intiq□mika wa sakha□ik[a]
Poiché queste disgrazie sono derivate dalla Tua ira, dalla Tua Punizione e dalla Tua indignazione

وَهذا ما لاتَقُومُ لَهُ السَّماواتُ وَالارْضُ

wa h□□a m□ l□ taq□mu lahus–sam□w□tu wal–'ardh[u]
che né il cielo né la terra possono sopportare

ياسَيِّدِي فَكَيْفَ لِي وَأَنا عَبْدُكَ الضَّعِيفُ الذَّلِيلُ الحَقِيرُ المِسْكِينُ المُسْتَكِينُ ؟!

y□ sayyid□ fakayfa l□ wa an□ °abdukadh–dha°ifu□–□alilul–□aq□rul–misk□nul–mustak□n[u]?!
Oh Mio Signore! Come potrei io, una povera creatura sottomessa, debole, umile, spregevole, sopportare tutto ciò?!

ياإلهِي وَرَبِّي وَسَيِّدِي وَمَوْلايَ ، لايِّ الاُمُورِ إلَيْكَ أَشْكُو ، وَلِما مِنها أَضِجُّ وَأَبْكِي

y□ il□h□ wa rabb□ wa sayyid□ wa mawl□y[a], li'ayyil–'um□ri ilayka ashk□, wa lim□ minh□ adhijju wa abk□
Oh Mio Dio, Mio Signore, Mio Maestro e mio Sovrano! Di quale dei miei mali mi lamenterò presso di Te e per quale di essi dovrei piangere e gridare?

لاَلِيمِ العَذابِ وَشِدَّتِهِ ، أَمْ لِطُولِ البَلاءِ وَمُدَّتِهِ ؟!

li'al□mil–°a□□bi wa shiddatih[i], am li□□lil–bal□'i wa muddatih[i]?!
Per la severità e l'insopportabilità della pena o per la continuità dell'afflizione e la sua

interminabile durata?!

فَلَئِنْ صَيَّرْتَنِي لِلْعُقُوباتِ مَعَ أَعْدائِكَ ، وَجَمَعْتَ بَيْنِي وَبَيْنَ أَهْلِ بَلائِكَ

fala'in ayyartani lil°uqubati ma°a a°da'ik[a], wa jama°ta bayni wa bayna ahli bala'ik[a]
E se mi infliggessi la stessa pena che infliggi ai Tuoi nemici, e mi includessi tra coloro che meritano queste punizioni

وَفَرَّقْتَ بَيْنِي وَبَيْنَ أَحِبّائِكَ وَأَوْلِيائِكَ

wa farraqta bayni wa bayna aibba'ika wa awliya'ik[a]
E se Tu mi separassi da coloro che Ti adorano e Ti sono fedeli

فَهَبْنِي يااِلهِي وَسَيِّدِي وَمَوْلايَ وَرَبِّي ، صَبَرْتُ عَلى عَذابِكَ فَكَيْفَ أَصْبِرُ عَلى فِراقِكَ؟

fahabni y ilah wa sayyid wa mawlaya wa rabbi, abartu °ala °aabika fakayfa aabiru °ala firaqik[a]?
Oh Mio Dio, Mio Maestro, mio Sovrano, Mio Signore! {Anche supponendo che io possa sopportare la pena che mi infliggeresti}, come potrei sopportare a lungo la separazione da Te?

وَهَبْنِي صَبَرْتُ عَلى حَرِّ نارِكَ فَكَيْفَ أَصْبِرُ عَنِ النَّظَرِ إِلى كَرامَتِكَ ،

wa habni abartu °ala arri narika fa kayfa aabiru °anin-naari ila karamatik[a]
E {anche supponendo che io riesca a resistere al bruciante fuoco dell'Inferno,} come potrei pazientare al non rivolgere lo sguardo alla Tua Generosità,

أَمْ كَيْفَ أَسْكُنُ فِي النّارِ وَرَجائِي عَفْوُكَ ؟

am kayfa askunu fin-nari wa raja'i °afwuk[a]?

e come potrei abitare nell'Inferno quando aspiro al Tuo perdono?

فَبِعِزَّتِكَ ياسَيِّدِي وَمَوْلايَ أُقْسِمُ صادِقاً ، لَئِنْ تَرَكْتَنِي ناطِقاً لاَضِجَّنَّ إِلَيْكَ بَيْنَ أَهْلِها ضَجِيجَ الامِلِينَ

fabi°izzatika y sayyid wa mawlaya uqsimu adiq[an], la'in taraktani naiqan la'adhijjanna ilayka bayna ahlih dhajajal-ãmilin[a]

Per la Tua Gloria, giuro, oh Mio Maestro, Mio Signore, che se mi lasciassi la facoltà della parola tra i dannati dell'Inferno, mi rivolgerei a Te gridando con la voce degli speranzosi

وَلاَصْرُخَنَّ إِلَيْكَ صُراخَ المُسْتَصْرِخِينَ ، وَلاَبْكِيَنَّ عَلَيْكَ بُكأَ الفاقِدِينَ

wa la'a□rukhanna ilayka □ur□khal-musta□rikh□n[a], wa la'abkiyanna °alayka buk□'al-f□qid□n[a]
Mi lamenterei come coloro in disperato bisogno del Tuo soccorso, e piangerei Per Te come coloro che hanno perso i loro cari

وَلأُناديَنَّكَ أَيْنَ كُنْتَ ياوَلِيَّ المُؤْمِنِينَ ، ياغايَةَ أَمالِ العارِفِينَ

wala'un□diyannaka ayna kunta y□ waliyyal-mu'min□n[a], y□ gh□yata ãm□lil-°□rif□n[a]
E continuerei ad invocarTi ovunque Tu sia. Oh Signore dei credenti, Oh Meta delle speranze degli gnostici!

ياغِياثَ المُسْتَغِيثِينَ ، ياحَبِيبَ قُلُوبِ الصّادِقِين

y□ ghiy□thal-mustagh□th□n[a], y□ □ab□ba qul□bi□-□□diq□n[a]
Oh Ultimo Soccorso di coloro che chiedono aiuto! Oh Colui che è Amato dai cuori dei veri credenti!

وَيا إِلهَ العالَمينَ ، أَفَتُراكَ سُبْحانَكَ ياإِلهي وَبِحَمْدِكَ تَسْمَعُ فِيها صَوتَ عَبْدٍ مُسْلِمٍ سُجِنَ فِيها بِمُخالَفَتِهِ

wa y□ il□hal-°□lam□n[a], afatur□ka sub□□naka y□ il□h□ wa bi□amdika tasma°u f□h□ □awta °abdin muslimin sujina f□h□ bimukh□lafatih[i]
Oh Signore dei Mondi! Allora, Gloria e Lode a Te, sentirai tra le voci dei dannati la voce del Tuo umile servitore rinchiuso nell'Inferno per le sue disobbedienze

وَذاقَ طَعْمَ عَذابِها بِمَعْصِيَتِهِ ، وَحُبِسَ بَيْنَ أَطْباقِها بِجُرْمِهِ وَجَرِيرَتِهِ

wa □□qa □a°ma °a□□bih□ bima°□iyatih[i], wa □ubisa bayna a□b□qih□ bijurmihi wa jar□ratih[i]
e qui raccoglierà la punizione per i suoi peccati e sarà imprigionato tra i suoi strati {dell'Inferno} per il suo crimine

وَهُوَ يَضِجُّ إِلَيْكَ ضَجِيجَ مُؤَمِّلٍ لِرَحْمَتِكَ

wa huwa yadhijju ilayka dhaj□ja mu'ammalin lira□matik[*a*]
ed egli Ti invocherà gridando con la voce di colui che aspira alla Tua Misericordia

وَيُناديكَ بِلِسانِ أَهْلِ تَوْحِيدِكَ ، وَيَتَوَسَّلُ إِلَيْكَ بِرُبُوبِيَّتِكَ

wa yun□d□ka bi lis□ni ahli taw□□dik[*a*]*, wa yatawassalu ilayka birub□biyyatik*[*a*]
E Ti chiamerà con il linguaggio di coloro che credono nella Tua Unicità e Ti implorerà per la Tua Divinità

يامَوْلايَ فَكَيْفَ يَبْقى فِي العَذابِ وَهُوَ يَرْجوُ ماسَلَفَ مِنْ حِلْمِكَ ؟

y□ mawl□ya fa kayfa yabqa fil-°a□□bi wa huwa yarj□ m□ salafa min □ilmik[*a*]*?*
Oh mio Sovrano, come potrebbe rimanere il peccatore nel luogo del tormento quando aspira alla Tua Clemenza?

أَمْ كَيْفَ تُؤْلِمُهُ النَّارُ وَهُوَ يَأْمَلُ فَضْلَكَ وَرَحْمَتَكَ ؟

am kayfa tu'limuhun-naru wa huwa ya'malu fadhlaka wa ra□matak[*a*]*?*
Come potrebbe soffrire nel Fuoco dell'inferno quando egli ha speranza di ottenere la Tua Grazia e la Tua Misericordia?

أَمْ كَيْفَ يُحْرِقُهُ لَهِيبُها وَأَنْتَ تَسْمَعُ صَوْتَهُ وَتَرى مَكانَهُ ؟

am kayfa yu□riquhu lah□buh□ wa anta tasma°u □awtahu wa tara mak□nah[*u*]*?*
Come potrebbe bruciare tra le fiamme mentre ascolti la sua voce e vedi il suo stato?

أَمْ كَيْفَ يَشْتَمِلُ عَلَيْهِ زَفِيرُها وَأَنْتَ تَعْلَمُ ضَعْفَهُ ؟

am kayfa yashtamilu °alayhi zaf□ruh□ wa anta ta°lamu dha°fah[*u*]*?*
Come lasciare che le fiamme lo accerchino quando conosci la sua debolezza?

أَمْ كَيْفَ يَتَقَلْقَلُ بَيْنَ أَطْباقِها وَأَنْتَ تَعْلَمُ صِدْقَهُ ؟

am kayfa yataqalqalu bayna a□b□qih□ wa anta ta°lamu □idqah[*u*]*?*
Come potresTi lasciarlo a contorcersi negli strati dell'Inferno quando conosci la sua sincerità?

أَمْ كَيْفَ تَزْجُرُهُ زَبانِيَتُها وَهُوَ يُناديكَ يارَبَّاه ؟

am kayfa tazjuruhu zab□niyatuh□ wa huwa yun□d□ka y□ rabb□h[u]?
Come lasciare che i guardiani dell'Inferno gli si scaglino contro quando egli continua a chiamarTi "Oh Mio Signore"?

أَمْ كَيْفَ يَرْجُو فَضْلَكَ فِي عِتْقِهِ مِنْها فَتَتْرُكُهُ فِيها ؟

am kayfa yarj□ fadhlaka f□ °itqihi minh□ fatatrukuhu f□h□?
Come è possibile che Tu lo abbandoni lì mentre egli è ancora fiducioso nella Tua Grazia?

! هَيْهاتَ ! ما ذَلِكَ الظَنُّ بِكَ ، وَلا المُعْروفُ مِنْ فَضْلِكَ ، وَلامُشْبِهٌ لِما عامَلْتَ بِهِ المُوَحِّدِينَ مِنْ بِرِّكَ وَإِحْسانِكَ

hayh□t[a]! m□ □□lika□–□annu bik[a], wa l□l–ma°r□fu min fadhlik[a], wa l□ mushbihon lim□ °□malta bihil–muwa□□id□na min birrika wa i□s□nik[a]
Oh no! Nessuno potrà mai crederlo, perché questo non si accorda con la Tua Grazia, non hai mai agito così con coloro che proclamano la Tua Unicità, per la Tua Bontà e la Tua Gentilezza {senza fine}!

فَبِالْيَقِينِ أَقْطَعُ ، لَولا ماحَكَمْتَ بِهِ مِنْ تَعْذِيبِ جاحِدِيكَ

fabilyaq□ni aq□a°[u], lawl□ m□ □akamta bihi min ta°□□bi j□□id□k[a]
Allora posso affermare con certezza che se Tu non avessi ordinato delle punizioni per coloro che non credono in Te

وَقَضَيْتَ بِهِ مِنْ إِخْلادِ مُعانِدِيكَ ، لَجَعَلْتَ النَّارَ كُلَّها بَرْداً وَسَلاماً ، وَما كَانَ لاَحَدٍ فِيها مَقَرّاً وَلامُقاماً

wa qadhayta bihi min ikhl□di mu°□nid□k[a], laja°altan–n□ra kullah□ bardan wa sal□m□[an], wa m□ k□na li'a□adin f□h□ maqarran wa l□ muq□m□[an]
e se non avessi stabilito l'eternità del castigo per i Tuoi oppositori, avresTi raffreddato e reso un luogo di pace le fiamme dell'Inferno, e nessuno vi avrebbe dimorato

، لكِنَّكَ تَقَدَّسَتْ أَسْماؤُكَ أَقْسَمْتَ أَنْ تَمْلاَها مِنَ الكافِرِينَ

مِنَ الجِنَّةِ وَالنَّاسِ أَجْمَعِينَ ، وَأَنْ تُخَلِّدَ فِيها المُعانِدِينَ

l□kinnaka taqaddasat asm□'uka aqsamta an tamla'ah□ minal–k□fir□n[a], minal–jinnati wan– n□si ajma°□n[a], wa an tukhallida f□h□l–mu°□nid□n[a]
Ma – per i Tuoi santificati Nomi – hai giurato l'Inferno a tutti i miscredenti, siano essi uomini o *jinn*, e di tenere lì gli oppositori per l'eternità

، وَأَنْتَ جَلَّ ثَناؤُكَ قُلْتَ مُبْتَدِئاً ، وَتَطَوَّلْتَ بِالإِنْعامِ مُتَكَرِّماً

أَفَمَنْ كانَ مُؤْمِناً كَمَنْ كانَ فاسِقاً ، لايَسْتَوُونَ

wa anta jalla than□'uka qulta mubtadi'a[n], wa ta□awwalta bil'in°□mi mutakarrim□[an], afaman k□na mu'minan kaman k□na f□siq□[an], l□ yastaw□n[a]
e Tu per primo, che elevata sia la Tua Lode, hai detto che il credente ed il peccatore, per la Tua Generosità e Magnanimità, non subiranno il medesimo trattamento

إِلهِي وَسَيِّدِي ، فَأَسأَلُكَ بِالقُدْرَةِ الَّتِي قَدَّرْتَها

il□h□ wa sayyid□ fa'as'luka bilqudratil–lat□ qaddartah□
Oh Mio Dio! Mio Signore! Ti domando quindi, per la Tua Potenza che {solo Tu} puoi stimare

وَبِالقَضِيَّةِ الَّتِي حَتَمْتَها وَحَكَمْتَها ، وَغَلَبْتَ مَنْ عَلَيْهِ أَجْرَيْتَها

wa bilqadhiyyatil–lat□ □atamtah□ wa □akamtah□, wa ghalabta man °alayhi ajraytah□
Per la decisione che hai preso ed ordinato e con la quale hai prevalso su chi l'hai applicata

أَنْ تَهَبَ لِي فِي هذِهِ اللَّيْلَةِ وَفِي هذِهِ السَّاعَةِ ، كُلَّ جُرْمٍ أَجْرَمْتُهُ

an tahaba l□ f□ h□□ihil–laylati wa f□ h□□ihis–sa°a[ti], kulla jurmin ajramtuh[u]
Di perdonare, questa sera ed in questo momento, ogni colpa di cui mi sono macchiato

وَكُلَّ ذَنْبٍ أَذْنَبْتُهُ ، وَكُلَّ قَبِيحٍ أَسْرَرْتُهُ ، وَكُلَّ جَهْلٍ عَمِلْتُهُ ، كَتَمْتُهُ أَوْ أَعلَنْتُهُ ، أَخْفَيْتُهُ أَوْ أَظْهَرْتُهُ

wa kulla □anbin a□nabatuh[u], wa kulla qab□□in asrartuh[u], wa kulla jahlin °amiltuh[u], katamtuhu aw a°lantuh[u], akhfaytuhu aw a□hartuh[u]
ogni peccato che ho commesso, ogni atto vergognoso che ho nascosto, ed ogni stoltezza che ho compiuto, celata o manifesta,

وَكُلَّ سَيِّئَةٍ أَمَرْتَ بِإِثْباتِها الكِرامَ الكاتِبِينَ ، الَّذِينَ وَكَّلْتَهُمْ بِحِفْظِ مايَكُونُ مِنِّي

wa kulla sayyi'atin amarta bi'ithb□tih□l-kir□mal-k□tib□n[a], alla□□na wakkaltahum bi□if□i m□ yak□nu minn□

Ed ogni cattiva azione per la quale hai chiesto testimonianza agli Angeli scriba, coloro che hai incaricato di registrare le mie azioni

وَجَعَلْتَهُمْ شُهُوداً عَلَيّ مَعَ جَوارِحِي ، وَكُنْتَ أَنْتَ الرَّقِيبَ عَلَيَّ مِنْ وَرائِهِمْ ، وَالشَّاهِدَ لِما خَفِي عَنْهُمْ ، وَبِرَحْمَتِكَ أَخْفَيْتَهُ ، وَبِفَضْلِكَ سَتَرْتَهُ

wa ja°altahum shuh□dan °alayya ma°a jaw□ri□□, wa kunta antar-raq□ba °alayya min war□'ihim, wash-sh□hida lim□ khafiya °anhum, wa bira□matika akhfaytah[u], wa bifadhlika satartah[u]

e che hai reso testimoni delle mie azioni, assieme alle mie membra, mentre Tu eri Vigile sul mio operato alle loro spalle e Testimone di ciò che a loro fosse sfuggito e che per la Tua Misericordia hai nascosto e per la Tua Grazia hai celato,

وَأَنْ تُوَفِّرَ حَظِّي مِنْ كُلِّ خَيْرٍ أَنْزَلْتَهُ ، أَوْ إِحْسانٍ فَضَّلْتَهُ

أَوْ بِرٍّ نَشَرْتَهُ، أَوْ رِزْقٍ بَسَطْتَهُ ، أَوْ ذَنْبٍ تَغْفِرُهُ أَوْ خَطأ تَسْتُرُهُ

wa an tuwaffira □a□□□ min kulli khayrin anzaltah[u], aw i□s□nin fadhdhaltah[u], aw birrin nashartah[u], aw rizqin basa□□ah[u], aw □anbin taghfiruh[u], aw kha□a'in tasturuh[u]

{Ti prego }di accrescere la mia quota di ogni bene che offri, di ogni grazia che concedi, di ogni virtù che distribuisci, di ogni mezzo di sussistenza che elargisci, {ed accresci la mia quota di} peccati che perdoni ed errori che nascondi.

يارَبِّ يارَبِّ يارَبِّ ، ياإِلهِي وَسَيِّدِي وَمَوْلايَ

y□ rabbi y□ rabbi y□ rabb[i], y□ il□h□ wa sayyid□ wa mawl□y[a]

Oh Signore! Oh Signore! Oh Signore! Oh Mio Dio! Oh Mio Maestro! Oh mio Sovrano!

وَمالِكَ رِقِّي ، يامَنْ بِيَدِهِ ناصِيَتِي

wa m□lika riqq□, y□ man biyadihi n□□iyat□

Oh Tu, Padrone della mia vulnerabilità, Oh Tu che tieni tra le Tue Mani il mio destino

ياعَلِيماً بِضُرِّي وَمَسْكَنَتِي ، ياخَبِيراً بَفَقْرِي وَفاقَتِي

y□ °al□man bi dhurr□ wa maskanat□, ya khab□ran bi faqr□ wa f□qat□
Oh Tu, che conosci la mia miseria e la mia debolezza, la mia povertà e la mia ristrettezza

يارَبِّ يارَبِّ يارَبِّ ، أَسأَلُكَ بِحَقِكَ وَقُدْسِكَ وَأَعْظَمِ صِفاتِكَ وَأَسْمائِكَ

ya rabbi y□ rabbi y□ rabb[i], as'aluka bi□aqqika wa qudsika wa a°□ami □if□tika wa asm□'ik[a]
Oh Signore! Oh Signore! Oh Signore! Ti chiedo per la Tua Rettitudine, per la Tua Santità e per il più grande dei Tuoi Attributi e dei Tuoi Nomi

أَنْ تَجْعَلَ أَوْقاتِي مِنَ اللّيْلِ وَالنَّهارِ بَذِكْرِكَ مَعْمُورَةً ، وَبِخِدْمَتِكَ مَوْصُولَةً

an taj°ala awq□t□ minal-layli wan-nah□ri bi□ikrika ma°m□ra[tan], wa bikhidmatika maw□la[tan]

fai in modo che io costantemente trascorra le mie notti ed i miei giorni invocandoTi e servendoTi

وَأَعْمالِي عِنْدَكَ مَقْبُولَةً ، حَتَّى تَكُونَ أَعْمالِي وأَوْرادِي كُلُّها وِرْداً وَاحِداً، وَحالِي فِي خِدْمَتِكَ سَرْمَداً

wa a°m□/□ °indaka maqb□la[tan], □atta tak□na a°m□/□ wa awr□d□ kulluh□ wirdan w□□ida[n], wa □□/□ f□ khidmatika sarmad□[an]
fai in modo che le mie azioni vengano da Te accettate, affinchè tutti i miei atti e le mie opere si uniscano in un continuo e sostenuto sforzo e {fai in modo }che io passi la mia vita nel servirTi costantemente

ياسَيِّدِي يامَنْ عَلَيْهِ مُعَوَّلِي ، يامَنْ إِلَيْهِ شَكَوْتُ أَحْوالِي

y□ sayyid□ y□ man °alayhi mu°awwil□, y□ man ilayhi shakawtu a□w□/□
Oh Mio Maestro! Oh Tu che sei il Solo al quale posso affidarmi e con cui posso compiangere il mio stato

يارَبِّ يارَبِّ يارَبِّ ، قَوِّ عَلى خَدْمَتِكَ جَوارِحِي

y□ rabbi y□ rabbi y□ rabb[i], qawwi °ala khidmatika jaw□ri□□
Oh Signore! Oh Signore! Oh Signore! Fortifica le mie membra affinché possano servirTi {meglio}

وَاشْدُدْ عَلى العَزِيمَةِ جَوانِحِي

washdud °alal-°az□mati jaw□ni□□
E intensifica la mia volontà affinchè io possa continuare con questa determinazione {nel servirTi}

وَهَبْ لِيَ الجِدَّ فِي خَشْيَتِكَ ، وَالدَّوامَ فِي الاِتِّصالِ بِخِدْمَتِكَ

wa hab liyal-jidda f□ khashyatik[a],wad-daw□ma f□l-'itti□ali bikhidmatik[a]
Fai in modo che io continui ad aver timore di Te e che passi la mia vita a servirTi

حَتَّى أَسْرَحَ إِلَيْكَ فِي مَيادِينِ السابِقِينَ

وأُسْرِعَ إِلَيْكَ فِي البارِزِينَ ، وَأَشْتاقَ إِلى قُرْبِكَ فِي المُشْتاقِينَ

□atta asra□a ilayka f□ may□d□nis-s□biq□n[a],
wa usri°a ilayka fil-b□riz□n[a], wa asht□qa ila qurbika fil-musht□q□n[a]
Affinchè io sia il più veloce fra coloro che accorrono per servirTi, ed il più fervente fra coloro che desiderano raggiungere laTua prossimità

وَأَدْنُوَ مِنْكَ دُنُوَّ المُخْلِصِينَ ، وَأَخافَكَ مَخافَةَ المُوقِنِينَ ، وَأَجْتَمِعَ فِي جِوارِكَ مَعَ المُؤْمِنِينَ

wa adnuwa minka dunuwwal-mukhli□□n[a], wa akh□faka makh□fatal-m□qin□n[a] wa ajtami°a f□ jiw□rika ma°al-mu'min□n[a]
Cosicchè io possa essere vicino a Te come lo sono i devoti, avere il timore di Te come lo sono i fermi credenti e unirmi ai più fedeli sotto la Tua protezione

اللّهُمَّ وَمَنْ أَرادَنِي بِسُوءٍ فَأَرِدْهُ ، وَمَنْ كادَنِي فَكِدْهُ

all□humma wa man ar□dan□ bi s□'in fa'arid-h[u], wa man k□dan□ fakidh[u]
Oh Allah! Se qualcuno mi volesse del male, rendiglielo, e affliggi coloro che complottano contro di me

وَاجْعَلْنِي مِنْ أَحْسَنِ عَبِيدِكَ نَصِيباً عِنْدَكَ ، وَأَقْرَبِهِمْ مَنْزِلَةً مِنْكَ ، وَأَخَصِّهِمْ زُلْفَةً لَدَيْكَ

waj°aln□ min a□sani °ab□dika na□□ban °indaka wa aqrabihim manzilatan mink[a], wa akha□□ihim

zulfatan ladayk[*a*]

Fa di me il migliore dei Tuoi servitori, il più vicino a Te e il Tuo fedele più devoto

فَإِنَّهُ لايُنالُ ذلِكَ إِلا بِفَضْلِكَ

fa'innahu l□ yun□lu □□lika ill□ bifadhlik[*a*]

Perché una tale posizione non si può ottenere senza la Tua Grazia

وَجُدْ لِي بِجُودِكَ، وَاعْطِفْ عَلَيَّ بَمَجْدِكَ، وَأَحْفَظْنِي بِرَحْمَتِكَ

wa jud l□ bij□dik[*a*]*, wa°□if °alayya bi majdik*[*a*]*, wa–□fa□n□ bira□matik*[*a*]

Ti prego, trattami con benevolenza, sii pietoso con me, per la Tua Gloria, e proteggimi con la Tua Misericordia

وَأَجْعَلْ لِسانِي بِذِكْرِكَ لَهِجاً ، وَقَلْبِي بِحُبِّكَ مُتَيَّماً

waj°al lis□n□ bi □ikrika lahij□[*an*]*, wa qalb□ bi□ubbika mutayyama*[*n*]

conduci la mia lingua ad invocarTi continuamente e fa sì che il mio cuore si riempia del Tuo Amore

وَمُنَّ عَلَيَّ بِحُسْنِ إِجابَتِكَ ، وَأَقِلْنِي عَثْرَتِي ، وَاغْفِرْ زَلَّتِي

wa munna °alayya bi□usni ij□batik[*a*]*, wa aqiln□ °athrat□, wa ghfir zallat□*

E sii benevolo con me rispondendo alle mie sollecitazioni, mitiga i miei vizi e perdona le mie cattive azioni

فَإِنَّكَ قَضيْتَ عَلى عِبادِكَ بِعِبادَتِكَ ، وَأَمَرْتَهُمْ بِدُعائِكَ ، وَضَمِنْتَ لَهُمُ الاِجابَةَ

fa innaka qadhayta °ala °ib□dika bi°ib□datik[*a*]*, wa amartahum bidu°□'ik*[*a*]*, wa dhaminta lahumul–'ij□ba*[*ta*]

perchè Tu hai ordinato alle Tue creature di obbidirTi e hai comandato loro di implorarti e hai assicurato loro di accogliere le loro preghiere

فَإِلَيْكَ يارَبِّ نَصَبْتُ وَجْهِي ، وَإِلَيْكَ يارَبِّ مَدَدْتُ يَدِي

fa'ilayka y□ rabbi na□abtu wajh□, wa ilayka y□ rabbi madadtu yad□

Così, Mio Signore, è verso di Te che ho diretto il mio sguardo, è verso di Te che ho teso la mia mano

فَبِعِزَّتِكَ أَسْتَجِبْ لِي دُعائِي ، وَبَلِّغْنِي مُنايَ

fabi°izzatika–stajib l□ du°□'□, wa ballighn□ mun□y[a]

Per la Tua Gloria {Ti prego}, accetta la mia supplica, e permettimi di raggiungere le mie Aspirazioni

وَلاتَقْطَعْ مِنْ فَضْلِكَ رَجائِي ، وَاكْفِنِي شَرَّ الجِنِّ وَالإِنْسِ مِنْ أَعْدائِي

wa l□ taq□a°u min fadhlika raj□'□, wa–kfin□ sharral–jinni wal'insi min a°d□'□

non togliermi la speranza nella Tua Grazia, risparmiami il male dei miei nemici, siano essi *jinn* o esseri umani

ياسَرِيعَ الرِّضا إِغْفِرْ لِمَنْ لايَمْلِكُ إِلا الدُّعاَ ،فَإِنَّكَ فَعَّالٌ لِما تَشاُ

y□ sar□°ar–ridh□ ighfir liman l□ yamliku illad–du°□', fa'innaka fa°□lon lim□ tash□'[u]

Oh Tu che sei soddisfatto velocemente, accorda il Tuo perdono a colui che non possiede nulla al di fuori dell'invocazione {a Te}, poichè Tu hai il potere nel Tuo volere

يامَنْ إِسْمُهُ دَواٌ ، وَذِكْرُهُ شِفاٌ ، وَطاعَتُهُ غِنىً

y□ mani–smuhu daw□'[on], wa dhikruhu shif□'[on], wa □□°atuhu ghina[n]

Oh Tu, il cui nome è una panacea, la cui Invocazione è una sicura guarigione e la cui obbedienza è una ricchezza

إِرْحَمْ مَنْ رَأسُ مالِهِ الرَّجاُ وَسِلاحُهُ البُكاُ

ir□am man ra'su m□lihir–raj□'[u], wa sil□□uhul– buk□'[u]

Abbi pietà di colui il cui unico capitale è la speranza e la cui sola arma è il lamento

ياسَابِغَ النِّعَمِ ، يادافِعَ النِّقَمِ ، يانُورَ المُسْتَوْحِشِينَ فِي الظُّلَمِ

y□ s□bighan-ni°am[i], y□ d□fi°an-niqam[i], y□ n□ral-mustaw□ish□na fi-□□ulam[i]
Oh Tu, che dispensi benedizioni e che respingi le sventure, Oh Luce che consola coloro che si sono persi nelle tenebre

ياعالِماً لايُعَلَّمُ ، صَلِّ عَلى مُحَمَّدٍ وَآلِ مُحَمَّدٍ ،وَأَفْعَلْ بِي ماأَنْتَ أَهْلُه

y□ °aliman l□ yu°allam[u], □alli °ala mu□ammadin wa ãli mu□ammad[in], wa-f°al b□ m□ anta ahluh[u]
Oh Onnisciente, al quale nulla può essere insegnato, benedici Muhammad e la sua Famiglia, e fai di me ciò che si addice alla Tua grandezza {non quello che merito come peccatore, ma in virtù della Tua Misericordia}

وَصَلَّى اللّهُ عَلى رَسُولِهِ وَالاَئِمَّةِ المَيامِينَ مِنْ آلِهِ وَسَلَّمَ تَسْلِيماً كَثِيرا.

wa □allal-l□hu °ala ras□lihi wal-'a'immatil- may□m□na min ãlihi wa sallama tasl□man kathir□[an]
E che Allah benedica Muhammad e i benedetti Imam della sua famiglia e conceda loro pace e tranquillità {in abbondanza}

URL di origine: https://www.al-islam.org/it/dua-kumayl-bin-ziyad-imam-ali#comment-0

Links
[1] https://www.al-islam.org/it/person/imam-ali
[2] https://www.al-islam.org/printpdf/book/export/html/25476
[3] https://www.al-islam.org/printepub/book/export/html/25476
[4] https://www.al-islam.org/printmobi/book/export/html/25476
[5] http://al-islam.org/anthology/index.htm